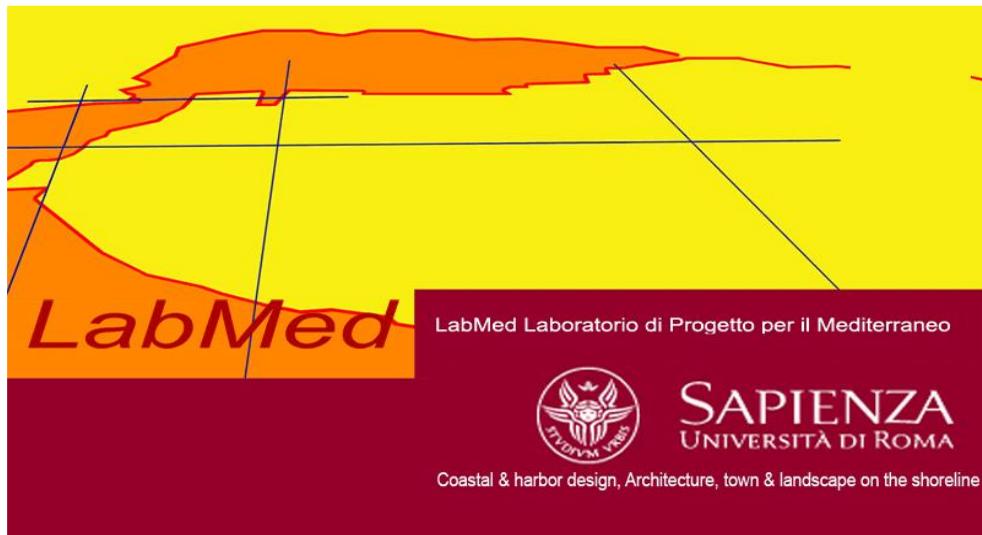




SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



LABMed_PDTA

**LABORATORIO DI RICERCA MODELLISTICA PROGETTUALE PER IL
MEDITERRANEO**

Regolamento LABMed_PDTA 21.05.2025

INDICE

- A. MISSIONE
- B. VISIONE
- C. AMBITI TEMATICI
- D. MODELLO ORGANIZZATIVO
- E. COMPONENTI

A. MISSIONE

LABMed_PDTA ha al centro dei suoi interessi scientifici e progettuali l'architettura e la città delle aree costiere e portuali mediterranee e in generale la qualità e la sostenibilità del progetto architettonico del margine urbano in trasformazione e rigenerazione in immediata adiacenza all'acqua, con un focus importante sulla forma e la rigenerazione dello spazio pubblico della città

Elabora studi, ricerche e progetti dedicati ai temi della modellistica progettuale interdisciplinare volta all'innovazione sostenibile dei fronti d'acqua e degli spazi ad essi connessi.

B. VISIONE

Le criticità delle coste mediterranee, sottoposte negli ultimi decenni a formidabili pressioni e trasformazioni, sono evidenti a tutti. Sia in aree fortemente urbanizzate ma ancor più nei luoghi marginali rispetto all'urbano dove il consumo di territorio e di immagine architettonica subisce maggiormente l'impatto delle nuove funzioni. Navi da crociera come palazzi galleggianti che chiudono periodicamente le stradine dirette al mare dei centri antichi alterando completamente la scala del sito; selve di alberi di imbarcazioni che si sovrappongono ai pochi esistenti affollando a dismisura l'orizzonte; attrezzature disposte stagionalmente lungo il litorale a ingombrare spiagge e bassi fondali. Ma anche aree archeologiche attraenti quanto irraggiungibili; promontori murati da colate di abitazioni; approdi assolati; piccoli porti che cambiano natura; dune artificiali chiamate a dare spazio ipogeo ad attrezzature e infrastrutture. Mancano modelli di intervento architettonico e urbano di tipo alternativo esplicitamente ispirati/sviluppati in funzione della rigenerazione sostenibile, la cui validità si ponga oltre le localizzazioni di diretto riferimento.

C. AMBITI TEMATICI

Il Laboratorio offre le proprie competenze a enti pubblici e privati, studenti, ricercatori, aziende, associazioni sulle tematiche della disciplina del Coastal and Harbour Design.

D. MODELLO ORGANIZZATIVO

1. Il Laboratorio ha sede presso il Dipartimento PDTA. 2. Il Laboratorio ha autonomia tecnico-scientifica, ma non contabile. Può anche disporre di fondi derivanti dalle attività conto terzi del Dipartimento. 3. Partecipano alle riunioni e alle attività del Laboratorio i dottorandi e i titolari di borse di studio o assegni di ricerca, i cui tutor o responsabili siano docenti del Dipartimento coinvolti nelle attività del Laboratorio. Il Laboratorio si può, altresì, avvalere, di eventuali collaboratori assegnatari di un incarico e docenti esperti anche esterni al Dipartimento. 4. Sono Organi del Laboratorio: il Responsabile scientifico, il Comitato scientifico. 5. Il Responsabile scientifico del Laboratorio svolge funzioni di rappresentanza e coordinamento delle attività del Laboratorio, così come di seguito specificato: a) ha la rappresentanza del Laboratorio; b) presiede e convoca il Comitato scientifico; c) è responsabile del funzionamento del Laboratorio, ne coordina e sovrintende le attività e ne individua le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici all'interno di una pianificazione annuale, in accordo con il Comitato scientifico; d) informa periodicamente il Consiglio del Dipartimento sulle attività svolte dal Laboratorio e fornisce un parere scientifico sulle possibilità e opportunità per il Laboratorio di svolgere una determinata attività "conto terzi" rispetto alle potenzialità e alle disponibilità del Laboratorio. 6. Il Responsabile scientifico può essere affiancato da esperti Responsabili scientifici, Membri del Comitato scientifico, con specifiche competenze. 7. Il Comitato Scientifico si compone di esperti italiani e stranieri con specifiche competenze nel campo del Coastal Design

E. COMPONENTI

Con il suo profilo fortemente interdisciplinare *LABMed* corrisponde a quella che è la struttura di lavoro propria della attività scientifiche DPDTA.

E' dunque un contesto aperto a tutti coloro che vogliono prendere parte alle ricerche con le proprie competenze.

Il prof. Roberto A. Cherubini assume per il primo biennio (2025-2026) la responsabilità scientifica del Laboratorio.